



**NELL'ATRIO DEL PALAZZO UN'ORIGINALE ASPIRAZIONE**

Da oggi a domenica alle 18.30 il gioco scenico di Franco Guerzoni sull'immagine di Francesco I



**QUANDO SCENDE LA SERA C'E' UNA LUCE INFINITA**

Dalle 21.30 in piazza Sant'Agostino l'installazione di Marco Nereo Rotelli. E stasera la performance live



**IRVING LAVIN ESPLORA IL PRINCIPE IDEALE**

Domani alle 16 a Palazzo Ducale la lectio del massimo esperto dell'arte di Gian Lorenzo Bernini



**Sala 18**  
Letio Orsi, "Ratto di Ganimede", 1546 circa

**Sala 19**  
Tintoretto, "Semele incenerita da Giove" (Episodi dalle "Metamorfosi" di Ovidio), 1541-42



**Sala 20**  
Guido Reni, "Gesù crocifisso", 1636



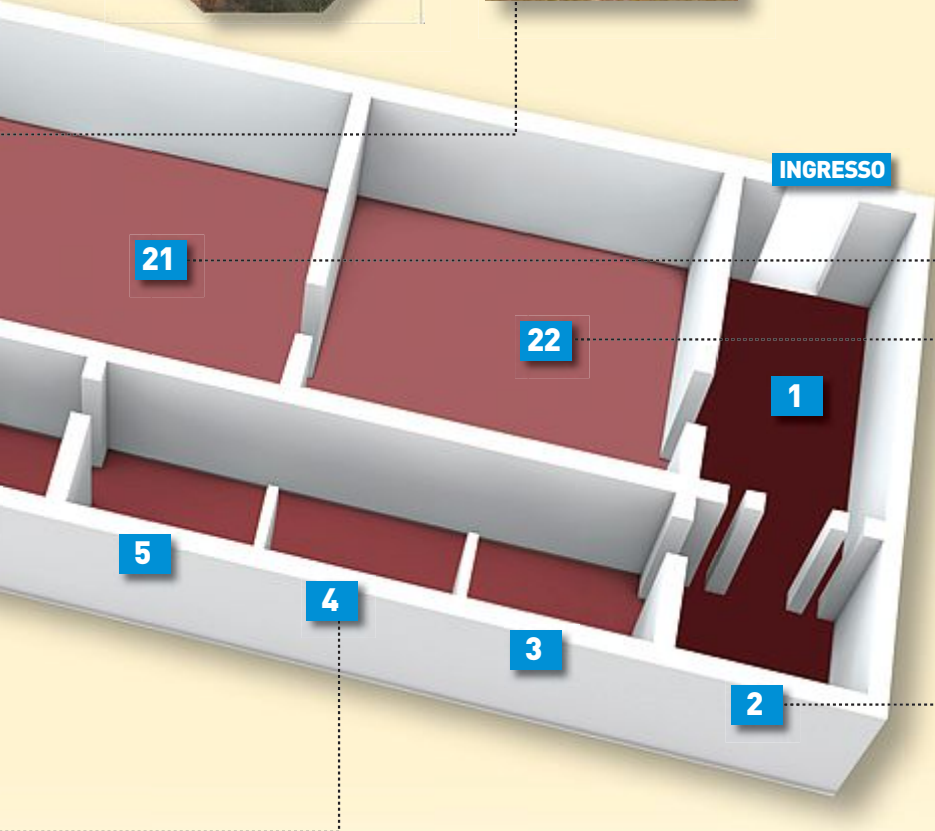
**Sala 21**  
Guercino, "Venere, Marte e Amore", 1633



**Sala 22**  
Carlo Cignani, "Flora", 1681



**Sala 2**  
Gian Lorenzo Bernini, "Ritratto di Francesco I d'Este", 1650-51



INGRESSO

21

22

1

5

4

3

2

Sala 2

Gian Lorenzo Bernini, "Ritratto di Francesco I d'Este", 1650-51

**LE VISITE GUIDATE**

**Sale aperte fino alle 23.30**

**PER** la sua riapertura, la Galleria Estense in questi tre giorni sarà aperta con ingresso gratuito e osserverà orari prolungati: oggi dalle 18.30 alle 23.30, domani e domenica dalle 9 alle 23.30. Sono previste anche visite guidate, ed è stata pubblicata anche la *Guida breve* (Franco Cosimo Panini editore). Alla Biblioteca Estense e all'Archivio storico comunale, due mostre coordinate,

*Allegrezze barocche*, documentano gli esuberanti spettacoli pubblici che si tenevano all'epoca ducale: sono aperte da oggi a domenica, dalle 9 alle 24. Aperture straordinarie per il Pantheon degli Estensi nella chiesa di San Vincenzo di Modena (domani e domenica, ore 9 - 13 e 15 - 19, con percorsi di visita), per i Musei Civici, la Gipsoteca Graziosi e la Biblioteca Poletti.



**Più di 600 capolavori e un busto da 3mila... scudi**

*I numeri e le curiosità della collezione ducale*



La Galleria Estense è nella 'top 20' dei musei nazionali

**SCRIGNO** di capolavori, la Galleria Estense ha... tutti i numeri per essere nella 'top 20' dei musei nazionali. Proprio per questo, allora, proviamo a raccontarvi la Galleria attraverso dieci numeri, dieci curiosità sulla sua storia e sulla sua nuova vita.

**1095** Dal 29 maggio di tre anni fa, sono stati i giorni di chiusura della Galleria Estense. Da allora è stato realizzato un imponente lavoro di ripristino edilizio e di nuova sistemazione delle opere. La galleria adesso ha un percorso con nuovi colori, e varie sorprese. Nessuna 'rivoluzione' rispetto al passato, ma un'immagine sicuramente più accattivante.

**1.025.497** E' il totale in euro delle spese sostenute finora per la ristrutturazione della Galleria, il riallestimento museale, il basamento antisismico per il celebre busto di Francesco I scolpito dal Bernini e una serie di complementi e servizi, dalle traduzioni al sito web.

**609** Le opere oggi esposte in Galleria, circa 50 in più di quelle che venivano presentate prima della chiusura: in particolare possiamo ammirare 327 dipinti, 40 sculture e 242 oggetti pregiati, dalle passioni collezionistiche dei duchi. E non dimentichiamo le 400 opere presentate al Palazzo Ducale di Sassuolo, e le altrettante del Lapidario Estense, al piano terra del Palazzo dei Musei.

**1894** Il 3 giugno di quell'anno venne inaugurata l'attuale sede della Galleria Estense al Palazzo dei Musei. Infatti nel 1880 la pinacoteca aveva dovuto lasciare il Palazzo Ducale, per far posto all'Accademia Militare: per alcuni anni furono dislocate fra l'Istituto di Belle Arti, il Museo Civico o in depositi.

**22** Le sale del percorso di visita, che ha un criterio fondamentale cronologico. Un consiglio:

non abbiate fretta e non siate distratti, anzi lasciatevi incantare da tanta ricchezza. Cogliete i particolari, ammirate i colori, i fondali, le cornici. E' veramente il tempio della bellezza

**3000** Gli scudi che il duca Francesco I d'Este inviò a Bernini perché accettasse di fargli il 'famoso' ritratto. Era una somma enorme per l'epoca: pensate che Papa Innocenzo X pagò la stessa cifra all'artista per la Fontana dei fiumi di piazza Navona.

**28** Gli anni che Francesco I aveva quando venne ritratto da Velazquez: governava il ducato già da un decennio. Si recò in Spagna nell'agosto 1638, fu ospite del re Filippo IV d'Asburgo e proprio là conobbe il pittore che realizzò l'immagine divenuta un'icona riconosciuta in tutto il mondo.

**58** La celebre Arpa Estense è composta da una doppia fila di 58 corde. Realizzata a Roma nel 1581 e decorata a Ferrara, era destinata al «Concerto delle dame» di corte, accompagnato da Laura Peperara. Il meraviglioso strumento è una testimonianza preziosa: qualche anno fa, venne effigiata anche sulle banconote da mille lire.

**27** Sono le varietà botaniche riconosciute nell'affascinante «Vanitas» di Grinling Gibbons (1685 circa), esposta nella sala 22. Come una natura morta in legno di tiglio intagliato, «rievoca la caducità del potere terreno sotto il segno della Morte», spiega Stefano Casci.

**14** Le tavole presenti in Galleria del ciclo che il giovane Tintoretto realizzò per la decorazione di Ca' Pisani a Venezia. Furono vendute al duca Francesco I dagli eredi del banchiere veneziano: in origine erano 16, ma due sono andate disperse già nel Seicento. Oggi rifulgono, con le loro cornici, su una parete della sala 19.

**Stefano Marchetti**